



Manutenzione straordinaria degli orti urbani di Via Asti

Foglio patti e condizioni

Art.1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto consiste principalmente nella realizzazione di nuovi depositi in legno con manti di copertura in lamiera e cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, previo smontaggio di quelli esistenti e rinforzo dei relativi basamenti in calcestruzzo, nonché realizzazione di pergolati leggeri, piccole modifiche all'impianto idrico-fognario, manutenzione dei vialetti ed eventuale rimozione di rifiuti, come da elaborati grafici e computi metrici allegati e da realizzarsi secondo le specifiche tecniche minime indicate nel successivo articolo.

Tali lavori possono comunque subire variazioni in base a esigenze che dovessero sopraggiungere in corso d'appalto ed è sempre compreso ogni onere affinché siano realizzati a perfetta regola d'arte.

L'Appaltatore, presa visione dei documenti, accetta e assume i lavori in oggetto, dichiara di non avere difficoltà e dubbi, di essere perfettamente edotto di tutti i suoi obblighi e di avere idonea capacità tecnica ed economica per adempiere agli impegni contrattuali.

Art.2 – Specifiche tecniche minime

Rimozione dei depositi e dei servizi igienici

Smontaggio delle strutture in legno (depositi e servizi igienici presso il parcheggio) con accantonamento nell'area di cantiere del materiale riutilizzabile e smaltimento del rimanente presso le pubbliche discariche o, preferibilmente, un centro di raccolta e riciclo autorizzato.

Rimozione degli apparecchi idrosanitari

Rimozione e smaltimento di tazze, sciacquoni e ogni altro elemento dei servizi igienici, con copertura delle conseguenti buche tramite la posa di tre chiusini o un'unica piastra in ghisa carrabile e relativi telai e adeguata interruzione della rete idrica con posa di tappo nel tombino esistente a monte.

Approntamento dei basamenti per i depositi

Rinforzo delle platee esistenti, previ eventuali taglio e rimozione della porzione eccedente rispetto al sedime dei nuovi depositi e rappezzo in calcestre, con formazione di un massetto o di corree in calcestruzzo armato di adeguati spessore (min. 5cm) e resistenza (cemento almeno classe C20/25 e dosaggio 350Kg/mc), con perfetto livellamento dell'estradosso in funzione della successiva posa dei depositi, applicazione di guaina impermeabile e particolare attenzione ai bordi con zoccolatura di finitura, il tutto salva approvazione del Direttore dei lavori.

Nuovi depositi

Per ciascun modulo:

- ingombro esterno alla base minimo 130cmx400cm;
- altezza della parete frontale 240cm e di quella posteriore 210cm (+massetto e copertura);
- struttura portante in legno massello di abete piallato e impregnato su tutti i lati con antitarlo e antimuffa, costituita da montanti fissati al massetto tramite staffe in acciaio inossidabile nonché traverse e travetti sagomati per la copertura (N.B. il dimensionamento delle strutture portanti, sia verticale che orizzontale, è a carico dell'Appaltatore che a tal proposito deve rilasciare alla Stazione appaltante una Relazione di calcolo comprendente anche il basamento);
- senza pavimento rialzato;
- pareti esterne costituite da perline maschiate o a scandole sp. min.20mm e larghezze varie in abete impregnate con antitarlo e antimuffa nel colore e dall'effetto che saranno concordati con la direzione lavori, zoccolo in abete impregnato a pressione o larice o castagno, e profili protettivi ove necessario;
- assito di copertura e pareti divisorie interne realizzati preferibilmente con riutilizzo del materiale di recupero proveniente dallo smontaggi dei vecchi depositi;
- n.2 porte di luce 65cm e n.1 porta di luce 80cm cieche aprenti verso l'esterno con relativa ferramenta e serrature di tipo normale in ferro senza maniglia, posizionate in modo che non vi sia interferenza degli ingombri;
- manto di copertura in lamiera grecata in acciaio zincato sp.5/10mm preverniciata in colore diverso per ciascun settore (verde, bianco e rosso) con scossaline laterali e cappellotti dello stesso colore, sormonto delle lastre come indicato nella relativa scheda tecnica;
- conversa in lamiera (una per ogni coppia di moduli) compresi i pezzi speciali per il convogliamento dell'acqua piovana nella cisterna;
- i materiali impiegati devono rispettare i "criteri ambientali minimi" di cui al D.M. 5 febbraio 2015.

Raccolta dell'acqua piovana

Incassatura, nella nicchia tra ciascuna coppia di moduli, di una cisterna della capacità di minimo 1350 litri in polietilene atossico idonea allo stoccaggio di acqua per l'irrigazione (non deformabile e resistente agli urti, agli agenti chimici e alla corrosione, agli sbalzi di temperatura tra -20 e +60°C, ai raggi UV) con collegamento del "troppopieno" all'impianto fognario esistente e rubinetto ad altezza idonea a consentire un comodo riempimento degli innaffiatoi, compresa la realizzazione del piedistallo d'appoggio. Eventualmente dovrà essere posizionamento un gruppo di filtraggio.

Contabilizzazione

Posa di un rubinetto generale e un contalitri meccanico all'ingresso dell'impianto idrico in ciascun settore, all'interno di un pozzetto in cls di dimensioni adeguate alla maneggevolezza e completo di chiusino pedonale.

Rimozione rifiuti

Lo sgombero delle particelle degli orti e dei depositi nonché lo spostamento dei materiali necessario per l'esecuzione dei lavori potranno essere definiti al momento della consegna dell'area di cantiere e concordati con la direzione lavori; può essere prevista anche la rimozione di inerti, pergolati o altre strutture leggere e deviazioni abusive dell'impianto idrico. Lo smaltimento presso discariche autorizzate deve essere debitamente dimostrata con Formulario.

Riqualficazione delle aie comuni

Realizzazione di aiuole delimitate con cordoli in legno di conifera trattata sez. 8x12cm, previa rimozione della porzione di pavimentazione in calcestruzzo e riempimento con terra di coltura.

Realizzazione di pergolati leggeri in continuità dei depositi, costituiti ciascuno da n.8 pilastri sez. min. 8x8cm in abete impregnato in autoclave o larice o castagno piallati, ancorati al suolo tramite idonei supporti in acciaio inossidabile e plinti, e orditura orizzontale con n.2 traverse longitudinali delle stesse essenze e dimensioni ugualmente trattate, poste all'altezza di quelle delle coperture come loro proseguimento, e almeno n.7 "arcarecci" in canne di bambù trattate con sistemi naturali diam. 8cm appoggiati a staffe in acciaio (N.B. il dimensionamento delle strutture portanti è a carico dell'Appaltatore che a tal proposito deve rilasciare alla Stazione appaltante una Relazione di calcolo).

I materiali impiegati devono rispettare i "criteri ambientali minimi" di cui al D.M. 5 febbraio 2015.

Art.3 - Importo dei lavori

Il contratto è stipulato "a misura" come riportato nei documenti allegati e come sintetizzato di seguito:

Importo a base di gara soggetto a ribasso (IVA esclusa)	€ 50.477,57
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (IVA esclusa)	€ 450,00
TOTALE (IVA esclusa)	€ 50.927,57
TOTALE con IVA 22%	€ 62.131,64

L'importo preventivato si intende comprensivo di tutto quanto necessario per dare le opere complete, finite in ogni loro parte, realizzate a regola d'arte, collaudate e certificate.

Nel formulare la propria offerta l'Appaltatore dichiara di aver tenuto conto delle spese relative al costo del personale, valutate sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello.

Il ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario in sede di gara è per esso vincolante per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili e ordinate o autorizzate ai sensi dell'art.106 del Codice dei Contratti.

Art.4 - Procedura d'affidamento

L'appalto è attuato mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art.1 comma 2 lettera a del D.L.76/2020 convertito in legge con L.120/2020, previa richiesta di preventivi con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso unico percentuale sull'importo posto a base di gara, esclusi gli oneri per la sicurezza.

La procedura è condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzo di modalità di comunicazione in forma elettronica ai sensi dell'art.58 del Codice dei Contratti.

La Stazione appaltante utilizza il Sistema di Intermediazione Telematica della Regione Lombardia, denominato "Sintel", al quale è possibile accedere attraverso il punto di presenza sulle reti telematiche all'indirizzo: www.arca.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art.95 comma 12 del Codice dei Contratti la Stazione appaltante si riserva di non procedere all'affidamento se l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della presente richiesta, nonché può procedere anche in presenza di una sola offerta valida.

L'affidamento avviene con Determinazione dirigenziale, previa valutazione della congruità di quanto offerto.

Art.5 - Requisiti necessari per la partecipazione

Possono partecipare alla procedura i soggetti in possesso dei seguenti requisiti minimi:

1) requisiti di carattere generale:

-non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80 comma 1 lettere a, b, c, d, e, f, g, commi 2, 4, 5 lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l m e comma 12 del Codice dei Contratti;

-non sussistenza delle condizioni di cui all'art.53 comma 16-ter, del D.lgs.165/2001 o di cui all'art.35 del D.L.90/2014 n.90 convertito con modificazioni dalla L.114/2014 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

2) requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art.83 comma 3 del Codice dei Contratti:

-regolare iscrizione nei registri della C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese o nell'albo delle imprese artigiane) o Ente equivalente, competente per territorio, per attività corrispondente ai lavori oggetto dell'appalto o nel registro delle commissioni provinciali;

3) possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R.207/2010 per lavori pubblici di importo pari o inferiore a €150.000, ovvero:

a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;

b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);

c) adeguata attrezzatura tecnica.

In alternativa ai suindicati punti a, b e c, i requisiti di ordine tecnico-organizzativo sono altresì dimostrati dal possesso di regolare attestazione in corso di validità, rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, nella categoria prevalente e classifica adeguata ai lavori da assumere ai sensi dell'art.61 del D.P.R.207/2010 e con riferimento all'allegato A allo stesso:

OS 24 "Verde e arredo urbano" ovvero OS 32 "Strutture in legno" - classifica I.

Deve, inoltre, essere dimostrato il rispetto dei "criteri ambientali minimi" ai sensi dell'art.34 del Codice dei Contratti e in particolare di quelli dettagliati dal D.M. 5 febbraio 2015 "per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano".

Non è ammessa la partecipazione di imprese che abbiano rapporti di controllo, ai sensi dell'art.2359 C.C., con altre imprese che partecipano alla gara, pena l'esclusione dalla gara sia delle imprese collegate, che controllanti e controllate.

Art.6 – Modalità di stipula del contratto

La stipula del contratto avviene mediante scrittura privata come previsto dall'art.32 comma 14 del Codice dei Contratti o corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.

Tutte le spese relative all'eventuale stipulazione e registrazione in forma pubblica amministrativa del contratto sono a carico dell'Appaltatore.

La Stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di risolvere il contratto in qualsiasi momento qualora l'Appaltatore manchi ripetutamente ad uno qualsiasi dei patti contrattuali o si mostri lento e negligente o inadempiente agli ordini dati.

In caso di risoluzione del contratto si applica quanto previsto dall'art.108 del Codice dei Contratti. Nel caso di risoluzione resta stabilito che nessun compenso, indennità o altro spetta all'Appaltatore il quale ha solo il diritto al pagamento dei prezzi contrattuali dei lavori regolarmente eseguiti, accettati dalla Direzione dei lavori.

La stipulazione del contratto è comunque subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

Art.7 – Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- a) Foglio patti e condizioni;
- b) Computo metrico-estimativo.
- c) Elaborati grafici di progetto.

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- d) Capitolato generale d'appalto approvato con D.M.145/2000, per quanto non in contrasto con il presente Foglio patti e condizioni o non previsto da quest'ultimo;
- e) D.U.V.R.I.;
- f) Cronoprogramma;
- g) Polizze di garanzia.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- D.lgs.81/2008 n.81, con i relativi allegati;
- c.d. Codice dei Contratti, approvato con D.lgs.50/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- D.L.76/2020 convertito in legge con L.120/2020;
- L.108/2021.

Art.8 – Tempo utile per l’esecuzione dei lavori e penali

I lavori devono iniziare a seguito di comunicazione del Responsabile del procedimento ed essere completati entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna, salvo motivate sospensioni concordate col RUP.

La Stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di applicare una penale pecuniaria pari all’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, fatto salvo comunque il suo diritto di rescindere il contratto.

Nel caso che i ritardi o le inottemperanze inducano o determinino danni al patrimonio botanico, a cose o a persone, all’immagine del Comune, l’Appaltatore è ritenuta pienamente responsabile.

Art.9 - Pagamenti

Il pagamento avviene per stati di avanzamento. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l’importo dei lavori eseguiti, contabilizzati al netto del ribasso d’asta, delle ritenute e dell’importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore a €20.000.

La Stazione appaltante risulta sollevato dalla richiesta di eventuali more per il mancato pagamento di fatture a causa della tempistica necessaria per la richiesta del DURC.

Art.10 - Definizione nuovi prezzi

In caso si rendesse necessario definire nuovi prezzi nonché per altri lavori non descritti o straordinari e non presenti nell’elenco prezzi, sia relativamente al costo del personale che per le opere compiute, si fa riferimento al prezzario opere pubbliche della Regione Lombardia nella versione più aggiornata.

Art.11 – Revisione dei prezzi

I prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall’ANAC.

La revisione dei prezzi è riconosciuta ai sensi delle disposizioni urgenti stabilite con l’art.29 del D.L.4/2022, convertito in legge con L.25/2022, e con l’art.26 del D.L.50/2022.

Art.12 - Consegna e collaudo finale

Al termine dei lavori il RUP verifica che le opere contrattuali siano completamente e regolarmente eseguite.

Entro 30gg dalla fine dei lavori l’Appaltatore deve consegnare al Direttore dei lavori la seguente documentazione:

- Relazioni di calcolo;
- Dimostrazione del rispetto dei "criteri ambientali minimi";
- Certificazioni e dichiarazioni di conformità riguardanti le caratteristiche dei manufatti posati;
- Eventuali libretti d'istruzione per l'uso, il montaggio e la manutenzione;
- Referenze riguardanti le case produttrici dei materiali posati ed ogni altra utile indicazione per il reperimento a distanza di tempo dei pezzi di ricambio;
- Dichiarazione di corretta posa ed esecuzione e montaggio;
- Dichiarazione di esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte.

A distanza di tre mesi dalla conclusione dei lavori l'Appaltatore deve eseguire un controllo completo di tutti i lavori eseguiti per verificarne la funzionalità. L'attestazione dell'avvenuta esecuzione di tale operazione a cura dell'Appaltatore costituisce elemento integrante alle operazioni di collaudo.

Salvi i disposti del C.C., l'Appaltatore si impegna a garantire la Stazione appaltante, per la durata di due anni dalla data della verifica di ultimazione lavori, per i vizi e difetti di qualsiasi grado e natura che diminuiscono l'uso e l'efficienza dell'opera e che non si siano precedentemente manifestati. Per lo stesso periodo l'Appaltatore si obbliga a riparare tempestivamente tutte le imperfezioni che si manifestino nelle opere per difetto di materiali o per difetto di montaggio, restando a suo carico tutte le spese sostenute.

Art.13 – Spese, obblighi ed oneri dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore e quindi devono intendersi inclusi nel prezzo offerto senza diritto di rivalsa:

- fornitura dei materiali;
- spese di imballo, trasporti, assistenze e certificazioni;
- documentazione di cui al precedente articolo;
- noli di automezzi, macchinari di sollevamento, trabattelli e ogni attrezzo necessario;
- eventuali opere di protezione degli elementi circostanti;
- oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs.81/2008;
- spese contrattuali e inerenti;
- tasse e altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione delle lavorazioni;
- tasse e altri oneri dovuti a enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica, ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione del servizio.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore:

- conduzione dei lavori appaltati effettuata direttamente o a mezzo di persona nominata responsabile del cantiere;
- oneri per i versamenti previdenziali e assicurativi dei dipendenti;
- responsabilità per danni causati a propri dipendenti, a terze persone o beni di terzi per fatto o colpa propria o dei propri addetti;
- la pulizia finale del cantiere.

Art.14 - Richiamo a norme di legge, sicurezza, responsabilità dell'Appaltatore

Si intendono richiamate e integralmente applicabili le norme di legge in materia di sicurezza, la "regola d'arte nell'esecuzione dei lavori" e l'impiego di materiali di qualità.

L'Appaltatore deve osservare le leggi, i regolamenti e gli accordi riguardanti il trattamento economico del proprio personale, nonché adempiere a tutti gli obblighi connessi in materia di sicurezza, protezione e condizioni di lavoro del medesimo personale.

L'Appaltatore si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.lgs.81/2008 in materia di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro. Il mancato rispetto di tali disposizioni costituisce elemento sufficiente per l'avvio della risoluzione contrattuale per grave inadempimento.

L'Appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al Direttore dei lavori un Piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il Piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'art.89 comma 1 lettera h del D.lgs.81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto Decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato D.lgs.81/2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Per quanto concerne l'individuazione delle interferenze e la determinazione degli oneri per la sicurezza si rimanda al DUVRI.

L'Appaltatore esegue i lavori con concorso di mezzi propri e sotto la propria esclusiva responsabilità, assumendone tutte le conseguenze nei confronti della Stazione appaltante e di terzi. E' pertanto in obbligo di adottare, nell'esecuzione di tutte le opere, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai e delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno materiale a beni. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortunio, ricade quindi sull'Appaltatore, restando comunque indenne e sollevata la Stazione appaltante, nonché il suo personale preposto alla supervisione e alla sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità ed eventuale procedimento.

Art.15 - Subappalto

E' ammesso il subappalto nel rispetto di quanto previsto dall'art.105 del Codice dei Contratti.

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il Direttore dei lavori e il RUP provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.

Art.16 - Obblighi assicurativi

Ai sensi dell'art.103 comma 7 del Codice dei Contratti l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare è pari all'importo del contratto.

Art.17 - Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art.103 del Codice dei Contratti, prima della stipula del contratto è richiesta una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; qualora il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93 comma 7.

La garanzia definitiva è richiesta a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Foglio patti e condizioni, all'eventuale risarcimento dei danni, nonché al rimborso delle somme che la Stazione appaltante dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell'Appaltatore a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio, con le modalità previste dalla normativa vigente.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione e dà facoltà alla Stazione appaltante di aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

Art.18 - Recapito telefonico

L'Appaltatore deve nel termine perentorio di 20 giorni dall'aggiudicazione, a pena di decadenza della stessa, comunicare alla Stazione appaltante l'esistenza e attivazione di un recapito

telefonico in cui sia reperibile, sia di giorno che di notte, festività comprese, un responsabile di adeguata professionalità in grado di operare nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 24 ore dalla chiamata.

Art.19 – Adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art.3 della L.136/2010 l'Appaltatore assume obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui a detta legge; in particolare quello di comunicare alla Stazione appaltante tempestivamente e comunque entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati previsti dall'art.3 comma 1 della Legge suddetta, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Art.20 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n.679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, vengono trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento, nonché conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle relative finalità presso il Servizio Gare e Contratti del Comune di Seregno. I dati personali sono conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.

La "Informativa generale della protezione dati" è reperibile sul sito del Comune di Seregno nella sezione "Amministrazione" alla voce "Privacy" dove sono indicati i contatti del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati.

Art.21 – Norme finali

Qualora sorgano delle contestazioni tra la Stazione appaltante e l'Appaltatore, la definizione delle controversie è affidata al Foro di Monza. Nelle more di risoluzione delle controversie, l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il servizio, né rifiutare di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

il progettista
geom. *Franco Formenti* (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e del D.lgs. 7.3.2005 n.82, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.